



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 24° - n° 27 6 LUGLIO 2025

1.1 EDITORIALE

Che caldo, ma che caldo!

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte in ripresa"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Attualità drammatica

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Prime registrazioni di farina di soia sul 2026

6.1 AGROMECCANICA

Nobili spa a Enovitis 2025: La sfilata finale!

8.1 AGRIFOOD

L'Italia protagonista al Summer Fancy Food (video)

9.1 AMICI PELOSETTI

Pet News. Nuova campagna per adottare un cane anziano (video)

10. SPORT FARMRUN

Ancora pochi giorni per iscriversi al decimo anniversario di FARM RUN – 12 luglio a Noceto.

12. SATIRA

Auto elettriche? "Ma mi faccia il piacere".

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Che caldo, ma che caldo!



Un caldo tale da far crollare l'insegna "Generali" sul grattacielo di Milano. 1950, 1983, 1998, 2003, e via via ormai ogni anno, ci raccontano quotidianamente del caldo esagerato che il cambiamento climatico ha generato. La pazzia climatica, oltre all'insegna "Generali" alcuni tentano di affermare l'idea di tagliare gli alberi per ridurre la CO2 emessa.

Di **Lamberto Colla** Parma, 6 luglio 2025 - Siamo alla pazzia totale. A forza di ripetere che fa caldo in modo insopportabile, tutti si sentono minacciati di morte. Ed ecco la nuova narrazione della causa di morti per calura. La signora 53enne malata di cuore che purtroppo è deceduta per il caldo, fa pendant con la signora modenese di 102 anni che morì di covid in piena pandemia. L'apice è stato raggiunto con la domanda posta al comandante dei Vigili del Fuoco intervenuti per il collasso dell'insegna al 197esimo metro del grattacielo "Generali" di Milano, se una causa potesse essere il gran caldo. Se così fosse a rischio sarebbero anche le nostre autostrade. 37 gradi non è la temperatura degli alti forni che superano i 1.000 gradi C°.

Stranamente, con questo gran caldo, non si registrano più casi di giovani extracomunitari o altri nostrani in evidente disagio sociale e impiegati nei campi del SUD come del NORD, perire di caldo e fatica. Probabilmente si è esaurito il problema (difficile ndr) più facile è l'esaurimento della moda dell'immigrato [schiavizzato e poi deceduto](#) sotto il sole, forse grazie a Sumahoro & C.

La storia del cambiamento climatico, sono cosciente di essere controcorrente, è una gran fake, costruita per creare emergenza, paura e quindi piegare tutti all'ideologia Green Deal. I giornali e telegiornali di tutto il mondo all'unisono dichiarano che in quel luogo la [temperatura è la più alta del mondo e di sempre](#), e così in ogni angola, in contemporanea.

Prima di entrare nel merito pongo alcune domande:

- Annibale con i suoi elefanti sarebbe arrivato in Italia attraversando le Alpi se fossero state coperte da ghiacciai?

-Le autovetture euro 5 e precedenti che vi hanno obbligato a cambiare dove sono finite? A parte quelle rottamate grazie ai pochi incentivi, tutte le altre sono finite in Africa e all'Est proseguendo nella loro vita inquinante.

- La CO₂ è o non è elemento indispensabile per il processo clorofilliano e la vita delle piante della intera umanità?

-La CO₂ è o non è uno dei gas di protezione dai raggi solari per mantenere una temperatura utile alla vita sulla terra insieme a metano, i cosiddetti **gas effetto serra**?

Non è che per caso che il cambiamento climatico temprano, sia dovuto a fattori molto diversi da quelli indicati dalla piccola





"Greta" e i suoi adepti, ben più ascoltati degli scienziati veri, come l'inventore della Climatologia, il professor Franco Prodi, i quali sostengono, dati alla mano, che solo il 5% del danno climatico è in carico all'uomo e alle sue attività.

Che una certa influenza l'abbia lo spostamento dell'asse terrestre con conseguente disequilibrio delle masse d'aria fredda e calda che vanno a scontrarsi e a provocare tornado e alluvioni in aree in presenza indenni?

Può essere che i cicli climatici siano ben più ricorrenti e di maggiore ampiezza della vita media degli umani?

Può essere che i soliti interessi di pochi siano alla base di questa politica promozionale della crisi climatica a causa dell'uomo, tanto da far sentire in colpa gli umani al punto da sacrificare le proprie libertà di movimento e economiche per cambiare auto ancora ben funzionanti con macchine elettriche, come quelle che usavate da bambini, ma a un costo spropositato e una autonomia ridicola.

Il paradosso si è raggiunto con la ipotesi di una **start up "made in Bill Gates"** (da [Forbes](#) 2023) che suggerirebbe di abbattere gli alberi e seppellirli per ridurre la CO2: "...Ma tagliare legna nell'oscurità non è la parte più intrigante dei programmi di Kodama, che ha raccolto 6,6 milioni di dollari di finanziamenti dalla Breakthrough Energy di Bill Gates e da altri. Dopo avere tagliato gli alberi, Jenkins vuole seppellirli per contribuire a rallentare il cambiamento climatico e raccogliere compensazioni di carbonio che potrà poi vendere (e forse, un giorno, anche crediti d'imposta)" (da Forbes).

Cerchiamo un po' di riassumere i principali e più incisivi argomenti che insistono sui cambiamenti climatici che, vogliamo ricordare, sono ciclici e coinvolgono ampi archi temporali.

- Le eruzioni vulcaniche mettono grandi quantità di gas e CO2 in atmosfera, tanto da modificare il clima nel breve e nel lungo periodo. *Potremmo mai obbligare i vulcani a eruttare a "tarzhe alterne"?*
- I Cicli di Milanković. Sono cicli che descrivono variazioni periodiche dell'inclinazione dell'asse terrestre e della precessione assiale. Queste variazioni influenzano la distribuzione e l'intensità della luce solare provocando variazioni climatiche come le ere glaciali e interglaciali. *Difficile togliere i pedali a questi cicli!*
- Le variazioni solari. L'energia che la terra riceve dal sole può variare a causa di cicli solari e altre variazioni nella luminosità solare. Nonostante siano generalmente piccole variazioni, queste hanno anch'esse incidenza sul clima terrestre. *E al "sole" non si comanda.*
- I cambiamenti nella circolazione oceanica. Le correnti oceaniche distribuiscono il calore intorno al pianeta. I cambiamenti possono influenzare il clima su grande scala in archi temporali di decenni e millenni. *Sarà fattibile un "Super Mose" per attenuare gli effetti?*

Da **Franco Prodi (intervista)**, inventore della climatologia mondiale, a **Antonino Zichichi**, e lo stesso **Carlo Rubia**, solo per citare alcuni luminari italiani, da molto tempo cercano di far comprendere le regole che governano il clima e l'inquinamento ma restando inascoltati. Purtroppo sono divulgatori non allineati con il "pensiero Comune" come non lo era il nobel per la medicina **Luc Montagnier** (scopritore della proteina Spike e dell'HIV, venne dichiarato addirittura un rincoglionito all'epoca Covid).

Straordinaria fu l'ondata di caldo del **1959** ma straordinarie furono anche quelle del **1983, del 1998, del 2003, 2013** e così via, a conferma che certe temperature non sono eccezionali ma di ordinaria amministrazione, **l'unica cosa che cambia sono le spiegazioni.**



Nel **1983** scrissero infatti che "... il verificarsi di intense onde di calore è riconducibile a fenomeni che accadono nella circolazione tropicale come l'attività del monzone sull'Africa Occidentale o variazioni delle temperature superficiali dell'Oceano Pacifico (il Niño). Nei primi mesi del 1983 sul Pacifico Orientale si verificò un intenso episodio di Niño che alterò pesantemente la circolazione globale e che ha poi fornito l'energia necessaria all'alta pressione Africana per manifestarsi con maggior invadenza ed aggressività del solito. Negli ultimi anni le espansioni dell'alta pressione Africana sono divenute più frequenti e con esso le ondate di calore che hanno poi caratterizzato le Estati degli ultimi 10-15 anni; tuttavia nessuna è riuscita ad eguagliare per intensità almeno al Centro-Sud i record di quel Luglio 1983."

Da alcuni anni l'unica narrazione ufficiale, diffusa a reti unificate, è il cambiamento climatico. Oltre a distruggere l'economia europea stanno distruggendo la capacità critica dei suoi cittadini.

Sarebbe sufficiente navigare in internet e scegliere come tutor solo i grandi illuminati e non gli onnipresenti Opinion leader, spesso solo starete con poche competenze ma sostenuti da grandi sponsor.

(Vignette di Romolo Buldrini l'Aquila)

(per seguire gli argomenti "Editoriali" clicca qui)

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://web.archive.org/web/20131120222431/http://www.centrometeoitaliano.it/la-grande-onda-di-calore-del-luglio-1983/>

<https://youtu.be/pynTDDYncic>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/20568-morire-per-l%E2%80%99oro-rosso-e-non-solo>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/48362-2025-clima-e-%E2%80%9Cverit%C3%A0%E2%80%9D-sempre-in-primo-piano>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/search/?>

Località	Giorno	°C
Firenze	5 agosto	+41,1
Prato	5 agosto	+40,5
Trento	11 agosto	+40,7
Piacenza	15 agosto	+40,4
Milano Centro	5 agosto	+40,4
Grosseto	5 agosto	+40,2
Brescia	11 agosto	+39,2
Parma	6 agosto	+39,3
Torino Caselle	11 agosto	+37,1
Trieste	3 agosto	+37,2
Venezia	5 agosto	+36,6
Pisa	5 agosto	+38,2
Vicenza	5 agosto	+38,2
Rovigo	6 agosto	+39,4
Acsta	6 agosto	+38,0
Bolzano	7 agosto	+38,8
Milano Linate	11 agosto	+39,3
Verona Villafranca	11 agosto	+39,0
Bologna Borgo Panigale	11 agosto	+39,5
Ferrara	11 agosto	+39,8
Forlì	11 agosto	+38,0
Bergamo Orio al Serio	11 agosto	+37,9
Sondrio	11 agosto	+39,7
Ancona	18 agosto	+39,6

Temperature rilevate nel 2003



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Latte in ripresa"

News Lattiero Caseario - n°21 25° e 26° settimana- 30 giugno 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXV e XXVI settimana 2025 "Crema e latte in ripresa, Padano stabile e Parmigiano in salita" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Latte in ripresa"

News Lattiero Caseario - n°21
25° e 26° settimana
- 30 giugno 2025

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXV e XXVI settimana 2025 "Crema e latte in ripresa, Padano stabile e Parmigiano in salita" (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 30 giugno 2025 -



LATTE SPOT – A Milano i listini sono in forte ripresa. Alla borsa di Verona i prezzi sono in forte risalita. Latte Bio milanese in decisa risalita.

VR (30/6/2025) MI (30/6/2025)
Latte crudo spot nazionale 69,08
71,14 (+) 68,56 70,11 (+)
Latte Intero pastorizzato estero
67,02 68,05 (+) 62,38 64,95 (+)
Latte scremato pastorizzato est. 31,05 32,09 (+) 28,98 31,05 (+)
Latte spot BIO nazionale 72,17 73,72 (+)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi stazionano. Alla borsa di Parma il burro zangolato recupera altri cent€ alla Borsa di Reggio Emilia altrettanto. In salita la panna alla borsa veronese e a quella milanese - Margarina stabile a maggio.



Borsa di Milano (30/6/2025)
BURRO CEE: 7,20 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 7,35 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 5,40 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO 5,20 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):
3,68 €/Kg. (+)
MARGARINA giugno 2025: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

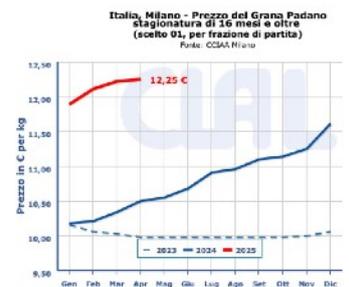
Borsa di Verona (30/6/2025)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,60– 3,70 €/Kg. (+)

Borsa di Parma (27/6/2025) (=)
BURRO ZANGOLATO: 4,80 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 24/6/2025 (=)
BURRO ZANGOLATO: 4,80 – 4,80 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (30/6/2025) – Grana Padano: prosegue la stabilità.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 – 11,00 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,40 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 12,65 – 12,85 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 8,85– 8,95 €/Kg. (=)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 30/6/2025 – A Parma i listini continuano a salire in quota, alla borsa milanese ripresa in corso.
PARMA (27/6/2025) MILANO (30/6/2025)

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 13,15 – 13,35 €/Kg. (+) - 13,00 – 13,20 €/Kg. (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 13,70 – 14,05 €/Kg. (+)
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 14,65 – 15,10 €/Kg. (+) - 14,90 – 15,00 €/Kg. (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 15,55 – 15,80 €/Kg. (+) - 15,60 – 16,00 €/Kg. (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 15,90 – 16,30 €/Kg. (+) -16,30 – 16,75 €/kg (+)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 30/6/2025 – A Milano i listini sono stabili.
MILANO (30/6/2025)

-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,20 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 12,30– 12,40 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. ATTUALITÀ DRAMMATICA

Se chiudono lo stretto di Hormuz sono dolori per tutti, gas e petrolio rincarerebbero velocemente..

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Attualità drammatica

Se chiudono lo stretto di Hormuz sono dolori per tutti, gas e petrolio rincarerebbero velocemente..

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 1 luglio 2025 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

Stiamo vivendo un momento drammatico, rischiamo guerre su guerre, i mercati sono in fibrillazione! Se chiudono lo stretto di Hormuz sono dolori per tutti, gas e petrolio rincarerebbero velocemente. Vi riporto alcuni spezzoni in grassetto di un articolo tratto da *Alessandria Today* a firma **Marco Palombi**:

Nel 2024 dallo stretto di Hormuz sono transitati ogni giorno 21,2 milioni di barili di petrolio greggio e prodotti raffinati (pari al 21% della domanda globale) e 80,7 miliardi di metri cubi di Gas Naturale Liquido (circa il 27% dei flussi mondiali di GNL via nave). L'Europa, dopo la crisi ucraina, dipende per circa il 46% del GNL importato dagli Stati Uniti, la Cina importa dallo stretto circa 3,5 milioni di barili/giorno di greggio (45% dell'import marittimo cinese), mentre il 65-70% delle esportazioni totali del Golfo Persico passano per Hormuz (McKinsey, 2024; Consilium, 2024)”.

*Conseguenze per Europa: Shock su industria: (tratto da *Alessandria Today*) Industria chimica, acciaio, cemento e fertilizzanti UE dipendenti da energia “pronta” e a basso costo. Il blocco totale implicherebbe fermate produttive a catena: stime McKinsey 2024: -0,9% PIL UE nel trimestre successivo a blocco prolungato.*

Mentre per il nostro mondo: petrolio in salita, quindi su anche olii vegetali, rincarerebbe il mais per la produzione di etanolo, prenderebbero forza i prezzi del seme di soya e dei semi oleosi in genere,



giù forse ancora le farine, ma con noli e costi assicurativi ben più alti per cui, forse, non ne avremmo beneficio. Inoltre, dollaro più forte!

*Dipendenza da USA: (tratto da *Alessandria Today*) Forniture USA potrebbero coprire max 60% del deficit immediato, ma a prezzi maggiorati e con condizionalità geopolitiche (es. supporto militare/politico alle strategie USA). Stoccaggi insufficienti per copertura superiore a 2-4 settimane senza forti razionamenti.*

*Conseguenze per gli Stati Uniti Vantaggio geopolitico: (tratto da *Alessandria Today*) Rafforzamento egemonia su Europa, che diventerebbe totalmente dipendente dagli USA per la sopravvivenza, monopolio stelle e strisce sulle forniture (prezzi e condizioni), aumento quote di export GNL (già passate da 22 a 78 mld m3/anno verso UE dal 2021 al 2024).*

*Rischio escalation militare: (tratto da *Alessandria Today*) Impegno a garantire sicurezza marittima Quinta Flotta Bahrain, oltre 40 navi e 10.000 militari USA direttamente impiegati in operazioni di pattugliamento nel Golfo).*

In definitiva già da oggi mais e cereali più tenuti, prezzi per avanti faticosi da ricevere.

Anche il mercato delle matrici **bioenergetiche** è in fibrillazione per gli adempimenti legislativi inerenti il Decreto Sostenibilità tutto perché molti impianti non si sono messi in regola per tempo e così anche molti produttori/commercianti annaspiano tra le “carte”; pertanto c'è il rischio che il settore si impantani su se stesso.

Indici Internazionali al 24 giugno

2025

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.689 punti, il petrolio wti è salito a circa 75\$ al barile il cambio gira a 1,14706 alle ore 15.08

Indicatori del 24 giugno 2025

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.689	1,14706 alle ore 15.08	75.0 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[https://www.andalini.it/it/](https://www.andalini.it/)

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore. [Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. PRIME REGISTRAZIONI DI FARINA DI SOIA SUL 2026

Alla finestra. Vediamo se la tregua tiene.....e come andranno le altre guerre.....

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Prime registrazioni di farina di soia sul 2026

Alla finestra. Vediamo se la tregua tiene.....e come andranno le altre guerre.....

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 3 luglio 2025 -

[\(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - \(per contatti +39 338 6067872\) ...\)](#)

mais portuale a 235/238, l'arrivo camion è ben più difeso la siccità ad est fa tremare.

I cruscami ancora resistono sulle loro quotazioni, in attesa che si inizi a lavorare il grano nuovo. Orzo molto più difeso e in rincaro.

Per il mercato delle **biomasse** sussiste una ghiotta opportunità inerente le sottovagliature di semi oleosi, farine e semi di risulta da operazioni di manutenzione magazzini e impianti.

A seguire lo schema delle caratteristiche chimico-fisiche del sottoprodotto.

Parametro	Range valori
Sostanza organica	>50 % su sostanza secca
Fosforo totale	<0,4 % su sostanza secca
Azoto totale	>1,5 % su sostanza secca
pH (soluzione acquosa 1:10)	Compreso tra 4,5-7,5 U.M. pH
Oli e grassi	>5 % su sostanza secca
Umidità	<30 %
Ceneri	<15 % su sostanza secca
Capacità di metanazione	BMP Metano = 420 ± 20% Nm ³ /t SV BMP Biogas = 680 ± 20% Nm ³ /t SV

Indici Internazionali al 25 giugno 2025

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.681 punti, il petrolio wti è sceso a circa 65\$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,16087 ore 10,52

Indicatori del 25 giugno 2025

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.681	1,16087 ore 10,52	65.50 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>

<https://www.gazzettadelleemilia.it/component/banners/click/48>

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Chiusure Chicago di ieri sera 24/06

SEMI	lug 1046,6 (+12)	ago 1050,2 (+1,6)	set 1030,4 (-9,4)
FARINA	lug 280,5 (-1,9)	ago 284,8 (+2,1)	set 288 (-2)
OLIO	lug 52,17 (-1,07)	ago 52,25 (-1,10)	set 52,34 (-1,10)
CORN	lug 416,2 (-3)	set 412,2 (-5,2)	dic 429 (-4,6)
GRANO	lug 535,6 (+17)	set 552 (-7,4)	dic 575,6 (+17)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, con e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

Chiusure MATIF ieri sera 24.06:

CORN	ago 196,25 (-1)	nov 202 (-3,25)	mar 207,75 (-4,25)
GRANO	set 200 (+4,25)	dic 212 (+4)	mar 220 (+4,25)
COZZA	ago 484,75 (-14,25)	nov 494 (-13,25)	feb 497,75 (-11,75)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata

Finalmente si sono registrate contrattazioni di farina di soya hp sul 2026 a 350€ partenza porto di Ravenna, prezzo finito a tutti gli effetti quindi comprensivo della tassa EUDR.

Il **mercato interno** vive alla giornata con la farina di soya caricabile a 312/315€ il





AGRO

MECCANICA



consentendo di intervenire in diversi campi di utilizzo come vigneti, frutteti, oliveti e campi agrivoltaici.



Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRHw

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-1%E2%80%99avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>

enovitis
IN CAMPO
PROVE DI MACCHINE
NEL VIGNETO
18-19 GIUGNO 2025
CANTINA MARRAMIERO
ROSCIANO (PE)
MARRAMIERO



BREVI

L'Italia protagonista al Summer Fancy Food (video)

```
<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/B7DX" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>
```

ROMA (ITALPRESS) 02/07/2025, 15:30:57 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - L'Italia protagonista al Summer Fancy Food di New York - Vino, cresce la produzione in Italia - Turismo internazionale, la ristorazione è la prima voce di spesa - Gli italiani sognano più tempo per cibo e convivialità mgg/gtr/col teleambiente

<https://youtu.be/zGWaJy5lgsU>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/79>



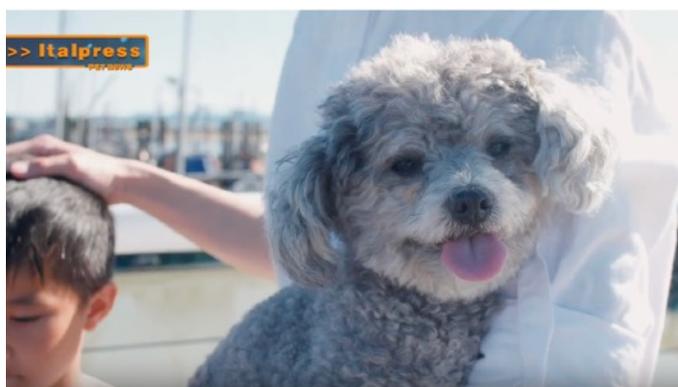


AMICI

ANIMALI

Pet News. Nuova campagna per adottare un cane anziano (video)

```
<style type="text/css">.resp-container {position: relative;overflow: hidden;padding-top: 56.25%;}.resp-iframe {position: absolute;top: 0;left: 0;width: 100%;height: 100%;border: 0;}</style><div class="resp-container"><iframe class="resp-iframe" src="https://video.italpress.com/player/ZDL5" frameborder="0" allowfullscreen></iframe></div>
```



ROMA (ITALPRESS) 23/06/2025, 15:00:00 - In questo numero di PetNews Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con Canale Europa Tv: - Nuova campagna per adottare un cane anziano - La sfida delle aragoste del Maine contro il riscaldamento delle acque - La socializzazione dei cuccioli di barboncino toy mgg/azn
azn

<https://youtu.be/eQv0F6ubZk>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/g5Y>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/125>



MISTER PET



SPORT



Ancora pochi giorni per iscriversi al decimo anniversario di FARM RUN – 12 luglio a Noceto.

All'insegna del divertimento. Sport, amicizia e la corsa sarà solo contro sé stessi. Due percorsi non competitivi da 5 e 10 km con 20 e 40 ostacoli. Il ritorno dei travestimenti.

Di redazione FAR RUN, 6 LUGLIO 2025. Per celebrare la **decima** edizione gli organizzatori hanno deciso di rilanciare l'idea originaria mettendo al centro il divertimento e la socialità,

Una sorta di **"Ritorno al Futuro"**.

Corsa tra ostacoli, buche di

fango e ostacoli, anche i più affascinanti ed emozionanti realizzati dagli organizzatori "ACME ASD".

Divertimento, socialità e l'attività fisica all'aperto con conclusione con festeggiamenti con il **DJ Set** del Down Under.

Dai 14 anni alla terza e quarta età, tutti potranno provare a cimentarsi con gli ostacoli **"fantagricoli"** tradizionali della Farm Run ai quali sono affiancati altri per incrementare il divertimento.

Per incrementare il divertimento sarà permesso aiutarsi a vicenda, perché l'importante è superare le difficoltà e gli sbarramenti psicologici, ... e con l'aiuto di amici o colleghi tutto diventa più semplice e divertente.



FARM RUN
OSTACLE COURSE RACE

NOCETO (PR) SABATO 12.07.25

PAESE DOMINANTE CON 1250 ANNI E TANTO IL SI Vieni a vivere un'esperienza di puro divertimento nel bel mezzo della natura!

5 KM + 20 OSTACOLI START H.18
10 KM + 40 OSTACOLI START H.17

PERCORSO AGATTO A TUTTI DAI 14 ANNI IN SU

CONTI DI ISCRIVERVI SU: WWW.FARMRUN.IT

Prima 11 iscritti + 1 risparmio
I gruppi da 3 o + persone risparmiano

SPONSORI: AVO, DOWN UNDER, EMILBANCA, BANCHE POPOLARI, PABBIANO REGGIANO, UISP sportper tutti

Inoltre, potrete sfoggiare i migliori **travestimenti**, singolarmente o in team, e verranno premiati i più attraenti e simpatici costumi che avranno completato il percorso.

Il programma in sintesi

Sabato 12 luglio - FARM RUN 2025 - X° Edizione - "DOWNUNDER"

- La manifestazione sportiva si compone di diversi momenti.

Batterie Non competitive su percorso 12 km e +40 ostacoli

Batterie Non competitive su percorso 5 Km e +20 ostacoli.

TIME TABLE 12 luglio 2025

1) dalle ore 14,00 ritrovo atleti - accreditato -

2) ore 17,00 partenza 12 km "Varie batterie" - Gli atleti partiranno in batterie



Auto elettriche? “Ma mi faccia il piacere”.

Il crollo del mercato dell'auto e l'ideologia che non sa guardare la realtà

Di Andrea Caldart
(Quotidianoweb.it)

Cagliari, 4 luglio 2025 – Nel mese di giugno 2025, in Italia sono state immatricolate 132.191 autovetture. Un dato freddo, che però brucia: **-17,44% rispetto a giugno 2024**. Non è solo una flessione. È una



diagnosi. E se allarghiamo lo sguardo oltre i confini nazionali, vediamo che il malato è l'intero mercato europeo. Le vendite calano ovunque, e non è un mistero il motivo. È una politica europea che ha forzato un'intera industria dentro una gabbia ideologica, dove l'auto elettrica è diventata l'unica via concessa per il futuro. Un futuro, però, che non esiste.

A partire dal 2035, l'Unione Europea ha deciso che non sarà più possibile vendere automobili con motori a combustione interna. Una decisione unica al mondo, presa come se il Vecchio Continente potesse da solo salvare il clima, ignorando volutamente la realtà industriale, economica e sociale in cui vivono milioni di cittadini. Un provvedimento calato dall'alto, il cui simbolo, volenti o nolenti, è sempre lei, Ursula von der Leyen.

Il mercato dell'auto elettrica non decolla non per ignoranza o per arretratezza culturale degli automobilisti europei, ma per una semplice, brutale constatazione: **non c'è un mercato sufficiente**. Le auto elettriche sono troppo costose, poco pratiche, con una rete di ricarica ancora insufficiente e tempi di rifornimento che rappresentano un salto indietro, non in avanti. È la tecnologia imposta nel momento sbagliato. E la risposta dei cittadini è sotto gli occhi di tutti: **nessuno le vuole**.

Non sono bastati incentivi miliardari, bonus, rottamazioni, agevolazioni fiscali. Il risultato è fallimentare, e non si tratta più di prospettive a lungo termine. Il tempo è finito. Il cambiamento promesso si è trasformato in un vicolo cieco.

Oggi i costruttori europei, ai quali bisognerebbe chiedere il perché si siano piegati a questa follia, sono costretti a produrre auto elettriche per un mercato che **semplicemente non esiste**. Il parco circolante in Europa è ancora dominato da motori termici, e non c'è, né ci sarà, una domanda reale in grado di sostenere questa transizione forzata. Il risultato? **Catene di montaggio che si fermano, fornitori che chiudono, decine di migliaia di lavoratori lasciati a casa**. Un'intera filiera industriale, dalla meccanica alla componentistica, sta crollando, travolta da una visione ideologica che ignora la realtà economica e sociale dei territori.

Stiamo assistendo, in diretta, **a un suicidio industriale pianificato**. È come se si pretendesse che tutti, d'un tratto, possano mangiare solo caviale, vietando pane e pasta: non è solo una follia economica, è **un insulto alla vita quotidiana di milioni di persone**.

L'auto elettrica, in questo scenario, non è più una promessa di progresso. È diventata **un feticcio ecologico**, vuoto, costoso e inutile. Doveva essere il cavallo di Troia della transizione verde, ma si sta rivelando **il cavallo di legno del declino industriale europeo**. Nessun altro continente ha scelto una via tanto radicale, tanto miope, tanto disastrosa. Nessuno, tranne l'Europa.

Mentre Stati Uniti, Cina, India e Giappone mantengono una visione pragmatica e flessibile, l'Unione Europea si ostina a correre da sola. Ma non verso il futuro: **corre verso un**

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

**SOCIETA' EDITRICE
NUOVA EDITORIALE
Soc. coop. a.r.l.**

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





burrone. E sotto quel burrone ci sono **fabbriche chiuse, famiglie senza reddito, territori desertificati e un'industria che fu la spina dorsale del continente, ora costretta all'estinzione.**

E tutto questo per inseguire **un'utopia verde che non salva il clima, ma distrugge il lavoro.**

La retorica della **"zero emissioni"** è **pura illusione** e nasconde un'altra verità scomoda: **l'auto elettrica non è a impatto zero;** anzi secondo recentissimi studi, l'intero ciclo è più inquinante delle emissioni di un motore termico. Infatti, le batterie richiedono materiali rari estratti in condizioni spesso insostenibili, **i processi di produzione sono ad alta intensità energetica, e l'energia usata per la ricarica è ancora, in larga parte, prodotta da fonti fossili,** anche perché quelle green, han già dimostrato di non essere in grado di poter reggere su vari fronti. Pensare di abbattere le emissioni globali semplicemente spostando le emissioni dallo scarico delle auto nei centri storici delle sole nostre città con l'auto elettrica, è un'illusione pericolosa, una stupidità progressista.

L'Unione Europea e i nostri governanti genuflessi, devono smettere di inseguire ideali astratti e iniziare a guardare i fatti. Oggi, dire che le auto costano troppo è diventato quasi un tabù, ma il vero messaggio sottinteso è un altro: **non dobbiamo più possedere un'automobile.** Un disegno elitario, quello delle **smart city,** penalizza lavoratori, famiglie, e chi vive fuori dalle grandi città e chi, semplicemente, ha bisogno di un mezzo per vivere dignitosamente, ma soprattutto perché non dovrebbe averlo?

Serve una svolta. Serve pragmatismo. Serve il coraggio di dire che questa transizione, così come è stata imposta, **non funziona.** E più si aspetta ad ammetterlo, più il conto sarà salato. Non solo per l'industria automobilistica, ma per tutta l'Europa.

E come direbbe Totò: L'auto ecologica? *"Ma mi faccia il piacere".*



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.